

Scuole annesse al CONVITTO NAZIONALE " D. CIRILLO" - BARI
a.s. 2012/2013

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (<i>l'elencazione è solo esemplificativa</i>)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:punti di forza: verticalità e presenza di educatori interni					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **Il Dirigente scolastico:** coordina il GLI(che include GLHI);garantisce il processo d'integrazione del ragazzo disabile e degli alunni rientranti nelle varie tipologie di BES. A tal fine assicura al proprio Istituto il reperimento di tutte le attrezzature e ausili necessari alle esigenze degli alunni;la richiesta di organico dei docenti di sostegno;collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Il C.d.C: opera in stretta collaborazione tra gli insegnanti assegnati alla classe per facilitare l'inclusione dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo della classe.Elabora il PDP, il PEI e i percorsi personalizzati delle altre tipologie di BES. **Coordinatori di classe:** rilevano i BES e li comunicano al referente BES; presiedono il Consiglio di classe per elaborare il PDP,PEI e i percorsi individualizzati a favore di tutte le tipologie di BES presenti; partecipa agli incontri con l'Asl per la revisione e aggiornamento dei **PEI. Personale non docente:** i compiti di queste figure sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica del disabile, nonché di vigilanza dell'ambiente scolastico. **Il GL(include il GLHI):** si occupa di formulare progetti di continuità fra ordini di scuola; elabora progetti specifici per soggetti disabili; assegna i docenti di sostegno agli alunni, si occupa di tutte le problematiche relative ai BES; elabora la proposta PAI riferito a tutti gli alunni BES presenti nella scuola. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche di coordinamento presenti nella scuola(docenti di sostegno, funzioni strumentali, educatori assegnati dal Comune e dalla Provincia,educatori interni alla scuola) per assicurare un intervento più efficace e proficuo all'interno delle classi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di formazione sui DSA organizzati a livello territoriale;
- Internamente alla scuola è stato organizzato e realizzato un percorso specifico di aggiornamento e formazione di tutte le componenti che fanno parte del processo formativo ed educativo, sulle tematiche relative ai DSA,ADHD,BES al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie d'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune con l'adozione di metodologie didattiche attive e con utilizzo delle misure dispensative e strumenti compensativi adeguati così come indicato nei PDP dei singoli alunni
Apprendimento cooperativo tra alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Coordinamento tra:

- **Insegnanti specializzati di sostegno per i diversi ordini di scuola**
- **AEC**
- **Insegnanti curricolari**
- **Referenti DSA per i diversi ordini di scuola**
- **Inclusione degli educatori nei processi educativi e di programmazione**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Famiglie

Associazioni

Attività commerciali con politiche inclusive

Asl

Centri per non vedenti (centro "Messeni" di Rutigliano

Colloqui con tecnici e centri che hanno in carico gli studenti per il supporto allo studio o training psicoeducativi

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Incontri programmati con le famiglie di alunni con disabilità e organizzazione di giornate informative con i genitori del gruppo classe; colloqui con le singole famiglie per la stesura dei PDP</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Definizione di obiettivi chiari nel POF rispetto all'integrazione Definizione di procedure, strumenti e figure di riferimento Negli incontri di dipartimento e nei C.d.c. sono pianificati curricula che favoriscono l'inclusione. A tal fine si privilegerà l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Individuazione da parte del D.S. di criteri e procedure per l'utilizzo delle risorse professionali esistenti che privilegiano l'aspetto qualitativo nella distribuzione degli organici. Ricognizione delle competenze dei docenti e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi con specifiche competenze nell'ambito dei DSA, BES, Disabilità. Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM Utilizzo di laboratori (fisica, multimediale, di scienze) Utilizzo di sussidi specifici</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale Associazioni di volontariato Servizi socio sanitari territoriali</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Incontri tra vari insegnanti dei diversi ordini presenti nell'Istituto per la programmazione delle classi; Monitoraggi nel corso dell'anno. Incontri con scuole Primarie presenti nel territorio in fase di definizione e verifica PEI, stesura PDF e PDP per gli alunni in ingresso presso il nostro Istituto.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 settembre 2013

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 settembre 2013.

**Il Rettore Dirigente Scolastico
Prof.ssa Margherita Viterbo**